

→ **Scenario** Forse un compromesso nel Comitato di conciliazione
→ **Senza un accordo** entro maggio la proposta sarà abbandonata

Orario di lavoro Il Parlamento di Strasburgo dice no alle 65 ore



Foto di Vincent Kessler/Reuters

Dritti I sindacati europei hanno ottenuto una bella vittoria a Strasburgo

Il limite di 48 ore settimanali non si tocca. Il Parlamento europeo ha bocciato la proposta della Commissione di innalzare a 60-65 ore il tetto massimo.

MARCO MONGIELLO
BRUXELLES

Il limite di 48 ore lavorative a settimana non si tocca. Con una larga maggioranza il Parlamento europeo ha bocciato il testo concordato dal Consiglio lo scorso giugno per innalzare il tetto settimanale a

60-65 ore. Boccata così anche la linea del governo italiano che, ribaltando la posizione dell'esecutivo Prodi, si era schierato per lo sfornamento dei limiti.

Un lungo applauso liberatorio ha accolto l'esito dello scrutinio, che ha visto sommarsi ai voti di Pse, Verdi e Sinistra unitaria europea, quelli di alcuni eurodeputati dei liberali dell'Alde e del Ppe. «Le sole battaglie sicuramente perse sono quelle che si decide di non combattere», ha commentato soddisfatto il relatore spagnolo del Pse Alejandro Cercas,

rimproverando la Commissione di essersi allineata ai governi.

Ora i rappresentanti di Parlamento e Consiglio siederanno nel «comitato di conciliazione» per cercare un compromesso. Ma se entro maggio non ci sarà un accordo la proposta sarà definitivamente abbandonata. Alla Gran Bretagna, che attualmente gode di una clausola di non partecipazione alla direttiva sulle 48 ore settimanali, gli eurodeputati hanno chiesto di adeguarsi entro tre anni. L'assemblea di Strasburgo inoltre ha respinto la proposta dei governi di distinguere tra tempo di guardia «attivo» e «inattivo» non pagato delle professioni mediche

Cgil
«Grandissimo risultato per la difesa dei diritti dei lavoratori»

e d'emergenza, e ha ribadito che le ore di guardia vanno considerate come tempo di lavoro a tutti gli effetti. Bocciate, infine, le disposizioni che avrebbero eliminato l'obbligo del riposo compensativo immediato.

Per protestare contro la prospettiva di una settimana lavorativa allungata a più di 60 ore martedì erano scesi in strada a Strasburgo più di 15mila lavoratori.

Il voto è «un risultato di grandissimo rilievo per la difesa dei diritti dei lavoratori e della politica sociale dell'Unione europea», hanno commentato dalla Cgil. Quella dell'Assemblea di Strasburgo «è una salutare retromarcia dalla quale il governo deve trarre insegnamento», ha osservato l'ex ministro del lavoro del governo Prodi. ♦

Coop Italia sceglie il «duale» Dalle Rive presidente

La governance di Coop Italia diventa duale: debutta con il voto dell'assemblea dei soci il sistema che separa i rappresentanti della proprietà (i soci) dalla gestione (i manager). Presidente del nuovo Consiglio di indirizzo e sorveglianza, composto dai presidenti delle principali coop di consumo, è stato nominato Ernesto Dalle Rive, 48 anni, presidente di Novacoop, che opera in Piemonte. Vincenzo Tassinari, oggi presidente del cda di Coop Italia, guiderà il Comitato di gestione composto dai vertici manageriali.

A varare il passaggio è stata l'assemblea dei soci, riunita ieri a Bologna. Obiettivo, «rendere più trasparente il processo decisionale e snellire i tempi», «un cambiamento importante che arriva nel pieno di una crisi» molto grave, sottolinea una nota. E che rappresenta anche il punto d'approdo di una riflessione nata all'indomani della vicenda Unipol-Bnl, che certo non fu indolore per l'intero mondo cooperativo.

All'origine del duale infatti sta la separazione tra i rappresentanti della proprietà (i soci, ovvero le principali coop di consumo) e la gestione (i manager): i primi si riuniranno in un Consiglio di indirizzo e sorveglianza che sarà presieduto da un presidente di cooperativa (Dalle Rive, eletto all'unanimità), in carica per tre anni. Dovrà nominare il Consiglio di gestione, indirizzare e controllare i piani strategici. Spettano al Consiglio di gestione la responsabilità delle scelte commerciali.

Dal cambiamento non rimane esclusa l'Ancc (le cooperative di consumatori). Le modifiche statutarie sono rimandate ad una assemblea già convocata per fine marzo.

LA.MA.



il salvagente

Ecco le scelte migliori per la vostra tavola di Natale

I nostri test comparativi su: panettoni, pandori, spumanti e cappelletti. Pregi, difetti e prezzi dei prodotti più venduti. Prove di assaggio e consigli utili per assicurarsi qualità e risparmio.

Diossina: non bastano i sequestri, ora l'allarme sui salumi

La carne di maiale in arrivo dall'Irlanda si usa molto per produrre insaccati. Le autorità minimizzano, ma...

"Frecciarossa non avrai il mio scalpo". Pendolari contro la Tav

Parte l'Alta Velocità tra Roma e Milano. Ma le linee veloci rallentano le tratte locali in Lombardia, Emilia e Umbria.